



IL CIRCOLO DI CIAMPINO DI SINISTRA DEMOCRATICA

Il 30 giugno scadranno i termini per la presentazione di osservazioni al Piano territoriale provinciale Generale, uno strumento di programmazione urbanistica che propone un diverso sviluppo urbano e socio-economico del territorio.

Il percorso per l'approvazione di tale strumento prevedeva il coinvolgimento di tutti gli attori e in primo luogo i Comuni.

A questo proposito Sinistra Democratica di Ciampino

DENUNCIA

- **L'INADEGUATEZZA** dell'azione svolta dalla PROVINCIA DI ROMA per il coinvolgimento delle cittadinanze interessate, per la definizione del PTPG, il suo più importante strumento di programmazione e regolazione territoriale;
- **L'INADEGUATEZZA** dell'azione svolta dal Comune di Ciampino in merito ad importantissimi interventi, previsti dall'ipotesi di PTPG in via di approvazione da parte della Provincia di Roma, che riguardano il nostro territorio;
- **LA FARSA** dell'illustrazione del PTPG tenutasi presso la Sala Consiliare di Ciampino Martedì 17 Giugno alla presenza di alcuni Sindaci dell'area Sud della Provincia. Una iniziativa pubblicizzata il Lunedì per il Martedì, svolta in orario antimeridiano di una giornata lavorativa, senza utilizzare nessuna tavola illustrativa che non ha avuto, com'era logico viste le premesse, alcun riscontro di pubblico e che si è conclusa in meno di due ore.

Sul piano dei contenuti il circolo di SD di Ciampino, ha presentato all'Assessorato Provinciale per le politiche territoriali, nei tempi e nei modi di rito previsti e quindi, prima dell'adozione, alcune proposte su tematiche a nostro avviso di fondamentale importanza per il riordino e la vivibilità di Ciampino e dell'intera area.

Riteniamo dover evidenziare l'importante contributo tecnico-scientifico approntato dalla Provincia a supporto della proposta di PTPG. Ma se sono condivisibili le linee generali, si riscontrano evidenti contraddizioni per ciò che riguarda i Castelli Romani disaggregati in quattro diverse zone definite intorno agli assi radiali romani anziché trovare modalità tese a rafforzare l'intera struttura socio-economica castellana. E quanto mai forzata è la definizione del Sub-comprensorio Frascati-Ciampino.

Particolarmente importante è il recupero proposto di progetti inseriti negli scorsi anni nei Prusst e poi finiti nel dimenticatoio. Per la nostra area viene riproposta la fermata fs, sulla linea Roma-Ciampino nota come **Ciampino 2**. La nuova fermata fu proposta nel Prusst perché, posta a ridosso della zona industriale e fuori del centro urbano, doveva assolvere al ruolo di **SNODO GOMMA-ROTAIA** che oggi si pretende di far svolgere alla stazione di Ciampino con gravissimi danni di vivibilità che subiscono sia i residenti, sia i moltissimi utenti della stazione non residenti. Ma il dubbio che tutto ciò non sia stato compreso nella proposta di PTPG, lo fa sorgere la pretesa di far arrivare il **CORRIDOIO DEL TRASPORTO PUBBLICO** fino all'attuale stazione, nel cuore della città, aggiungendo l'ennesima servitù dopo quelle aeroportuali, ferroviarie e dopo quella di esser luogo, finora obbligato, del travaso viario tra il bacino dell'Appia-Via dei Laghi e quello dell'Anagnina-Tuscolana.

Fondamentale per risolvere quest'ultima enorme difficoltà (responsabile tra l'altro insieme al traffico aereo del grave inquinamento dell'aria nella nostra città) sarebbe, proprio all'altezza della Ciampino2 il collegamento tra l'Appia e l'Anagnina (per Ciampino una vera e propria tangenziale Nord) che potrebbe costituire un canale per il citato travaso, alternativo ed appetibile a via dei Sette Metri e via della Stazione di Ciampino-Via Morena, liberando gran parte della congestione sia di Ciampino che dei centri di Morena-Sette metri. Una struttura che deve realizzarsi mantenendo intatto il vincolo agricolo ed archeologico dell'azienda di Gregna, anzi facendone un punto di forza per evitare che accada quello che sempre si verifica con l'apertura di un nuovo asse viario, ovvero la stura per nuove urbanizzazioni. Particolarmente interessante potrebbe essere altresì l'occasione per il possibile risanamento da una parte dell'area industriale Gregna-Ciampino e dall'altra quello della struttura urbana di Sette Metri.

Del tutto incomprensibile, almeno per come è stato graficizzato è il CORRIDOIO che attraversa le piste dell'aeroporto, la 167 di Ciampino, il quartiere di Mura dei Francesi, la ferrovia Roma- Albano prima della Stazione di Acqua Acetosa, il borgo di Acqua Acetosa, per perdersi a ridosso della nuova fermata di Centroni dove scompare anche il tratto che viene da Pantano!

Di contro non sono previste opere di valenza comprensoriale che al contempo sono indispensabili per il riordino del nostro territorio come il **superamento del passaggio a livello di Casabianca**, attraverso la realizzazione di un asse tangenziale ai quartieri CASABIANCA-CIPOLLARO (per Ciampino una tangenziale Sud), che congiunga lo snodo Sassone con l'Appia.

Meritevole il ruolo che il PTPG giustamente assegna alla Valle Marciana di vitale funzione di connessione secondaria, di nastro verde agricolo contiguo alla matrice naturalistica e insediativa. Un elemento quindi di discontinuità del sistema insediativo essenziale alla funzionalità ecologica della REP (la rete ecologica provinciale); ma come si concilia questa funzione con lo sventramento programmato con il cosiddetto **Snodo Squarciarelli**? Contraddizione stridente a cui si aggiunge il fatto che **l'ampliamento del Parco dell'Appia Antica** nella zona del Divino Amore vede graficizzati nel parco medesimo così ampliato, nuovi ampi insediamenti artigianali/commerciali e che **l'integrazione dei parchi**, quello dell'Appia antica con quello dei Castelli nel piano è solo un pio desiderio non supportato da alcunché.

Infine non ci può che meravigliare il fatto che nell'analizzare la funzione aeroportuale il PTPG faccia proprio, in modo acritico, il parere dell'ENAC di non poter prevedere per **l'Aeroporto di Ciampino** "un movimento superiore ai 5 Mln/anno(!) per questioni riguardanti la sicurezza delle piste", ignorando quanto è accaduto tra la popolazione ciampinese in questi ultimi anni e le stesse prese di posizioni di autorità istituzionali come i comuni di Marino, di Ciampino, il X° Municipio di Roma, Provincia e Regione che evidenziano l'incompatibilità di tale volume di traffico per evidenti e documentate emergenze sanitarie e le stesse posizioni del Ministero dei Trasporti che intende attestare tale volume, per le citate problematiche, intorno ai 3Mln/anno.

Sinistra Democratica ritiene che sia censurabile il comportamento dell'Amministrazione comunale di Ciampino che non ha saputo coglier l'occasione per discutere tra la cittadinanza e nemmeno in Consiglio Comunale delle risposte possibili ai grandi e gravi problemi strutturali del nostro territorio nemmeno con l'occasione offerta dalla proposta di PTPG.

Problemi che abbiamo evidenziato più volte venire in gran parte da agenti esterni al territorio stesso (aeroporto, ferrovie, passaggio tra i bacini Anagnina-Tuscolana) e quindi risolvibili con strumenti sovracomunali e con il rapporto con Enti che insistono nell'area in cui Ciampino è inserita.

Il PTPG è senz'altro uno di questi strumenti di programmazione che debbono rappresentare utili momenti di discussione e confronto tra Enti, politica e cittadini; non coglierli o ridurli a "ipocrisia partecipata" non aiuta, ma più semplicemente, mancando l'apporto dei diretti interessati – i cittadini– fa rimanere le possibili soluzioni sulla carta, con enorme dispendio di energie intellettuali ed economiche.

26 giugno 2008

CIRCOLO SINISTRA DEMOCRATICA CIAMPINO

